



COMUNE DI NOVALESA
CENTRO CULTURALE DIOCESANO DI SUSÀ
POLITECNICO DI TORINO
DAD - Dipartimento di Architettura e Design
IAM- Istituto di Architettura Montana

Riqualificazione architettonica e valorizzazione turistico-culturale del centro storico di NoVALESA

THETRIS
NoVALESA 21 giugno 2013



Introduzione

Il comune di Novalesa (900 m s.l.m.) si colloca in una posizione strategica nell'alta Valle Cenischia, in uno straordinario contesto naturale, a valle del colle del Moncenisio che si raggiungeva attraverso la storica strada Reale.

Il nome di Novalesa compare per la prima volta nel 726 quando Abbone, governatore della Moriana e di Susa, fondò l'Abbazia per la cura agli infermi e l'assistenza ai pellegrini che transitavano lungo la strada di Francia. La storia e lo sviluppo di Novalesa dopo i primi secoli di vita vissuti all'ombra del grande monastero furono strettamente legati alla presenza della strada che valicava le Alpi sul colle del Moncenisio. Lo sviluppo del commercio e del traffico lungo questa strada vide l'economia del villaggio incrementarsi fino a quando, in epoca napoleonica, fu costruito un nuovo tracciato di strada verso la Francia, che escludeva la val Cenischia e quindi Novalesa.

Oggi, il monastero benedettino, il suo museo archeologico e i cicli affrescati del sec. XI, oggi proprietà della Provincia di Torino, attirano migliaia di presenze e di visite all'anno di persone che però non visitano il centro storico del paese.

Il complesso è stato oggetto di costanti interventi di restauro in questi ultimi 30 anni da parte anche della Compagnia di san Paolo, ma molto resta ancora da fare soprattutto per andare oltre in recupero architettonico verso una progettualità di valorizzazione turistico-culturale veramente integrata con il borgo e il territorio circostante.

Si tratta infatti di un patrimonio artistico ed architettonico di eccellenza: la chiesa parrocchiale con tele provenienti dal Museo Napoleonico di Parigi della Scuola del Caravaggio, del Rubens, un dipinto di Le Moine e un centro storico dove sono ancora evidenti le testimonianze architettoniche del suo passato ruolo di stazione di transito, come la locanda degli stemmi risalente al sec. XVI. Accanto alla parrocchiale è ospitato il Museo di Arte Religiosa Alpina, parte del più ampio Sistema Museale Diocesano, custode di significative opere d'arte che richiamano la vocazione europea di questo luogo a lungo centro strategico per il passaggio tra il Nord e il Sud d'Europa.

Il progetto di riqualificazione architettonica e valorizzazione turistico-culturale del centro storico di Novalesa

Da alcuni anni l'Amministrazione Comunale di Novalesa, per una valorizzazione integrata del suo prezioso e unico patrimonio artistico e culturale, ha attivato numerose collaborazioni con diversi soggetti istituzionali e tecnici: la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, la Provincia di Torino, il Politecnico di Torino ed il Centro Culturale Diocesano, nel quadro del piano di valorizzazione "Valle di Susa. Tesori di Arte e Cultura Alpina".

In particolare, nel marzo del 2010 è stato avviato un programma di lavoro tra il Comune di Novalesa, il Centro Culturale Diocesano di Susa e il DAD-Politecnico di Torino per la **riqualificazione architettonica e valorizzazione turistico-culturale del centro storico** di Novalesa ed il collegamento con i circuiti di fruizione legati all'Abbazia benedettina.

Presupposto di questo programma è quello di intendere il paesaggio di Novalesa come un "unicum" in cui il centro storico, l'Abbazia, la strada Reale, il sistema museale ed i singoli beni artistici e culturali vengono messi in sinergia per dare vita ad un **progetto integrato** di valorizzazione.

Il carattere innovativo di questa operazione sta proprio nel fatto di intendere Novalesa come un complesso sistemico su cui intervenire in modo coordinato attraverso una articolata serie di interventi sia sulla parte "fisica" che sugli aspetti "immateriali".

L'obiettivo è quello di sviluppare una metodologia innovativa di recupero e di valorizzazione del patrimonio architettonico attraverso l'attivazione della comunità locale, al fine di conseguire la rivitalizzazione sociale ed economica del sistema territoriale novalicense nel suo complesso.

Il progetto di valorizzazione e recupero di tali beni utilizza dunque come leva non banalmente strumentale - ma totalmente interna a questo processo

- il coinvolgimento della comunità, il potenziamento dell'identità locale, ma soprattutto la formazione culturale e professionale degli abitanti e lo sviluppo di attività imprenditoriali con la creazione di nuovi posti di lavoro. Novalesa si configura dunque come un laboratorio di sperimentazione di pratiche di valorizzazione patrimoniale che si intrecciano fortemente con la **rivitalizzazione sociale ed economica** del luogo, attraverso l'**inclusione**, la **partecipazione attiva** della comunità e l'attivazione dei "savoir faire" locali.

Si approfondiscono di seguito i punti caratterizzanti il progetto.

Il progetto integrato: il "laboratorio" Centro storico - Via Maestra

Obiettivo del programma è il coordinamento tra le diverse azioni mirate sugli edifici e sugli spazi della via Maestra al fine di ricondurre tali progettualità ad una azione complessiva di riqualificazione e di recupero di tale patrimonio:

- Interventi sugli edifici pubblici (comunali e della parrocchia)
- Interventi privati
- Interventi già realizzati (o in completamento) su beni di interesse storico-architettonico (ad es. la Casa degli affreschi)
- Interventi sullo spazio aperto e pubblico

Costruire un percorso innovativo

La possibilità di attivare interessi per la qualificazione del centro storico di Novalesa e della via Maestra è anche direttamente legata alla capacità di questo progetto di essere realmente innovativo.

Più il progetto di recupero e valorizzazione del patrimonio fisico del centro storico di Novalesa si caratterizzerà come una operazione tout court di

rivitalizzazione di economica e sociale e di "reinvenzione del luogo", più vi sarà la possibilità di convogliare intorno a questa idea risorse non solo economiche, ma anche umane, culturali, di conoscenza, di partecipazione.

Il momento del recupero del patrimonio storico deve quindi essere solamente "una" delle azioni di un progetto più ambizioso e generale, che potrebbe candidare Novalesa al ruolo di laboratorio della montagna dei prossimi anni. Un progetto in cui il coinvolgimento e la partecipazione attiva della popolazione, l'avvio di nuove attività imprenditoriali e economiche, la possibilità di dare vita a momenti formativi d'eccellenza aperti al mondo esterno proprio in virtù dell'esperienza di recupero del patrimonio locale, ecc., possono e devono diventare degli atouts fondamentali.

Valenze culturali e turistiche

Attraverso l'opera di recupero e valorizzazione del centro storico si intendono riscoprire e valorizzare punti di interesse storico e architettonico di grande bellezza e rarità capaci di rendere evidente il modo di vivere e lavorare di un borgo alpino ai piedi di un grande valico e accanto ad una importante abbazia. Offrire dunque sul mercato del turismo culturale nuovi prodotti integrati.

Il progetto in questo senso può contribuire a creare un'offerta turistica di carattere storico-culturale, ecocompatibile, complementare a quella oggi presente, fondata prevalentemente sui patrimoni religiosi e connessa ad una fruizione escursionistica e sportiva del territorio. Ne può conseguire, così, un aumento delle presenze turistiche e dello scambio turistico nazionale e internazionale, con una ricaduta economica nel settore ricettivo e commerciale locale e la possibilità di nuovi sbocchi occupazionali per i giovani che intendono continuare a vivere ed operare in montagna.

Valenze didattico-formative

La fruizione didattico-formativa degli itinerari, non alternativa ma contestuale a quella turistica, privilegia, per sua natura, gli itinerari tematici che abbiano una forte valenza interdisciplinare. La fruizione didattica si potrà realizzare con la presenza diretta sul luogo, utilizzando una struttura polifunzionale messa a disposizione dalla parrocchia.

1. Censimento del patrimonio architettonico



1.1 Studio elementi architettonici caratterizzanti

A partire dallo studio della consistenza architettonica e urbana degli edifici lungo la via Maestra sono stati individuati gli **elementi architettonici caratterizzanti** che costituiscono gli elementi di valore del tessuto architettonico storico.

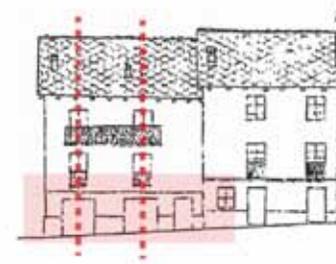
Sono state individuate le seguenti famiglie:

- Impianto urbano
- Tipologia edilizia
- Coperture
- Elementi di mediazione
- Materiali
- Configurazioni di facciata

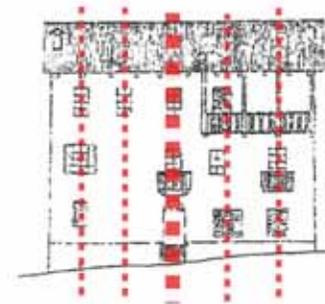


Studio dell'impianto urbano a partire dal Catasto Rabbini

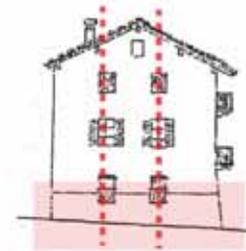
CONFIGURAZIONI DI FACCIATA



Casa a schiera stretta
(colmo parallelo alla Via Maestra)
(con e senza basamento)



Casa a schiera larga
(colmo parallelo alla Via Maestra)
(con e senza basamento)



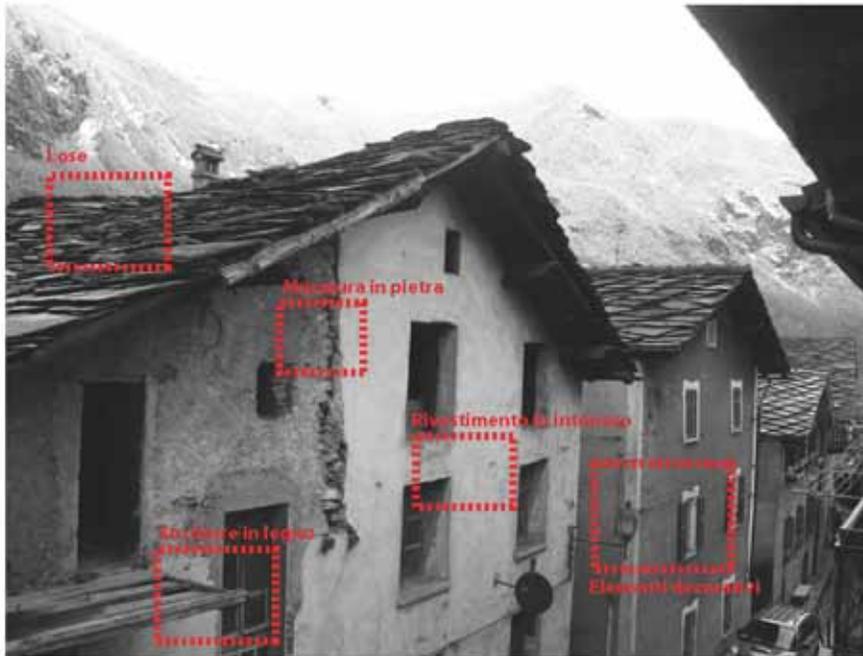
Casa "contadina" stretta
(colmo perpendicolare alla Via Maestra)
(con e senza basamento)



Casa "contadina" larga
(colmo perpendicolare alla Via Maestra)
(con e senza basamento)

Elementi caratterizzanti

MATERIALI

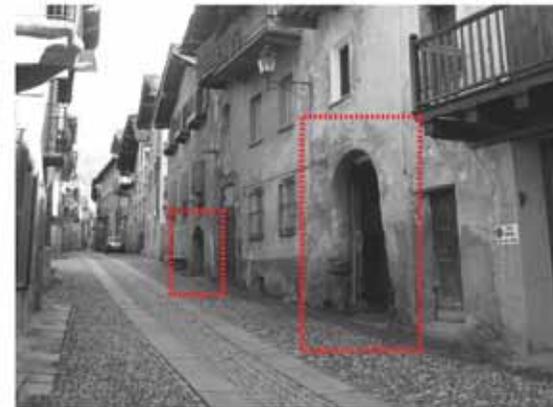


- Lose
- Muratura in pietra
- Rivestimento in intonaco
- Strutture in legno
- Elementi decorativi

ELEMENTI DI MEDIAZIONE



Balconi e ballatoi



Androni e passaggi



Scale e collegamenti verticali

Elementi caratterizzanti

Elementi caratterizzanti

1.2 Schedatura delle preesistenze lungo la via Maestra

A partire dall'elaborazione di una scheda tipo, è stata eseguita una "mappatura" delle consistenze edilizie storiche (circa un centinaio) collocate lungo la via Maestra. Ogni singola unità edilizia è oggetto di una scheda.

Le schede contengono i seguenti materiali e informazioni:

- individuazione dell'immobile nella planimetria catastale del centro storico;
- documentazione fotografica dell'edificio (scala complessiva e eventuali singoli particolari);
- annotazioni in merito alla storia e alla tipologia dell'edificio;
- valutazioni e considerazioni tramite rilievo a vista sugli elementi architettonici, costruttivi e decorativi caratterizzanti e di valore storico;
- materiali iconografici laddove esistenti (fotografie storiche, rilievi architettonici, ecc.).

Questo lavoro ha una duplice finalità:

- creare una base documentaria attraverso cui mettere a punto gli interventi di riqualificazione e conservazione del patrimonio storico;
- riconoscere le ricorrenze e le unicità tipologiche e architettoniche del patrimonio esistente.

Per poter realizzare nel migliore modo possibile questo lavoro di "mappatura" l'amministrazione comunale ed il "Centro Culturale Diocesano" di Susa hanno partecipato attivamente assieme ai singoli cittadini alla raccolta di tutti gli elementi documentari (iconografici e archivistici) esistenti.

È stata inoltre eseguita una campagna di **indagini stratigrafiche** su una decina di edifici campione ritenuti significativi dal punto di vista artistico-architettonico. Le indagini sono state condotte da Mimesi. Si riportano di seguito alcuni estratti dalle schede relative ai saggi eseguiti.

Si riportano di seguito alcune schede estratte dal censimento

SCHEDA n. 7 lato ex-municipio (est)

Ubicazione edificio

Numero civico: 40-42

Proprietà: _____

Descrizione edificio

Piani fuori terra: 4

Stato di conservazione: discreto

Valore storico-documentaristico: 

Eventuale documentazione storica: foto inizio secolo?

Note: non abitato, in abbandono



RILIEVO dell'edificio:
Prospetto della facciata

Elementi di criticità e di valore

Criticità:

- L'edificio è in abbandono

Valori:

- Conserva elementi architettonici originali (balconi, finestre, ecc.)

- Possibilità di dedurre il colore di facciata originale

Novalesa via Marina Scedatura edificio

SCHEDA n. 9 lato ex-municipio (est)

Ubicazione edificio

Numero civico: 46

Proprietà: Comune di Novalesa

Descrizione edificio

Piani fuori terra: 3

Stato di conservazione: buono-ristrutturato

Valore storico-documentaristico: 

Eventuale documentazione storica: _____

Note: abitato, attuale sede delle associazioni e del museo etnografico



Elementi di criticità e di valore

Criticità:

- La ristrutturazione ne ha alterato le peculiarità architettoniche originali (dimensione aperture, rivestimento di facciata)

Valori:

- Conserva elementi architettonici di interesse: balcone in ferro

- Androne e portone di accesso al cortile interno

Novalesa via Marina Scedatura edificio

SCHEDA n. 3 lato ex-municipio (est)

Ubicazione edificio

Numero civico: 10

Proprietà: Comune di Novalesa - Ufficio Postale

Descrizione edificio

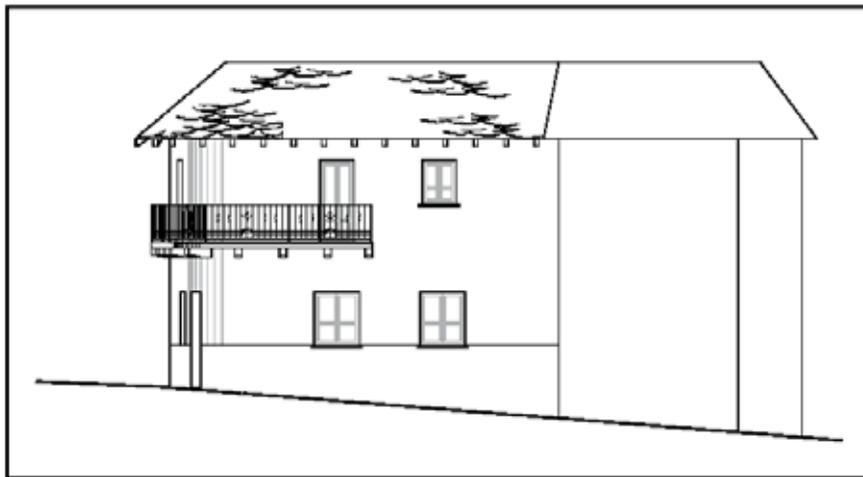
Piani fuori terra: 2

Stato di conservazione: buono

Valore storico-documentaristico: 

Eventuale documentazione storica: foto anni '40

Note: abitato, attuale sede delle poste



Elementi di criticità e di valore

Criticità:

- La ristrutturazione ne ha alterato alcune peculiarità architettoniche originali: rivestimento di facciata

Valori:

- Conserva elementi architettonici di interesse: balcone e inferriate in stile "liberty"
- Articolazione tipologica: edificio d'angolo

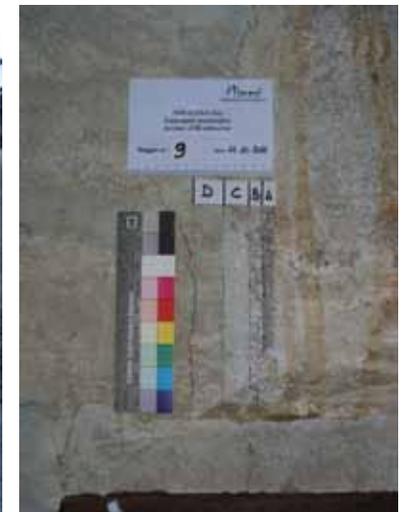
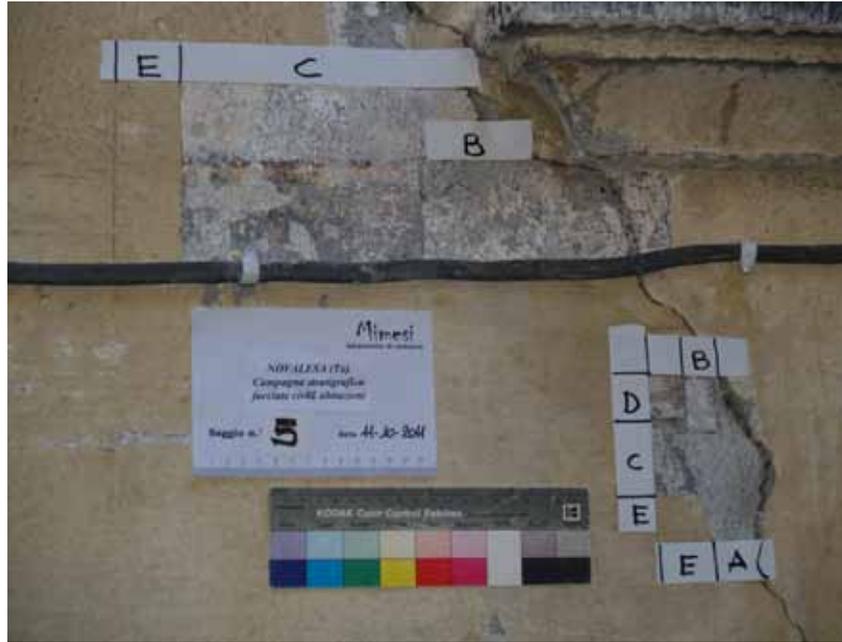
Novalesa via Maestra Schedatura edificio

SCHEDA n. 3 lato ex-municipio (est)



Documentazione storica

1.3 Saggi e analisi stratigrafiche (a cura di Mimesi)



2. Indirizzi e linee guida



Le linee guida per la valorizzazione e il recupero del patrimonio

In linea con le esigenze dell'amministrazione comunale, che necessita di orientamenti per il corretto recupero del patrimonio, sono stati messi a punto degli **indirizzi** per gli edifici della via Maestra che potranno anche confluire nel regolamento edilizio comunale.

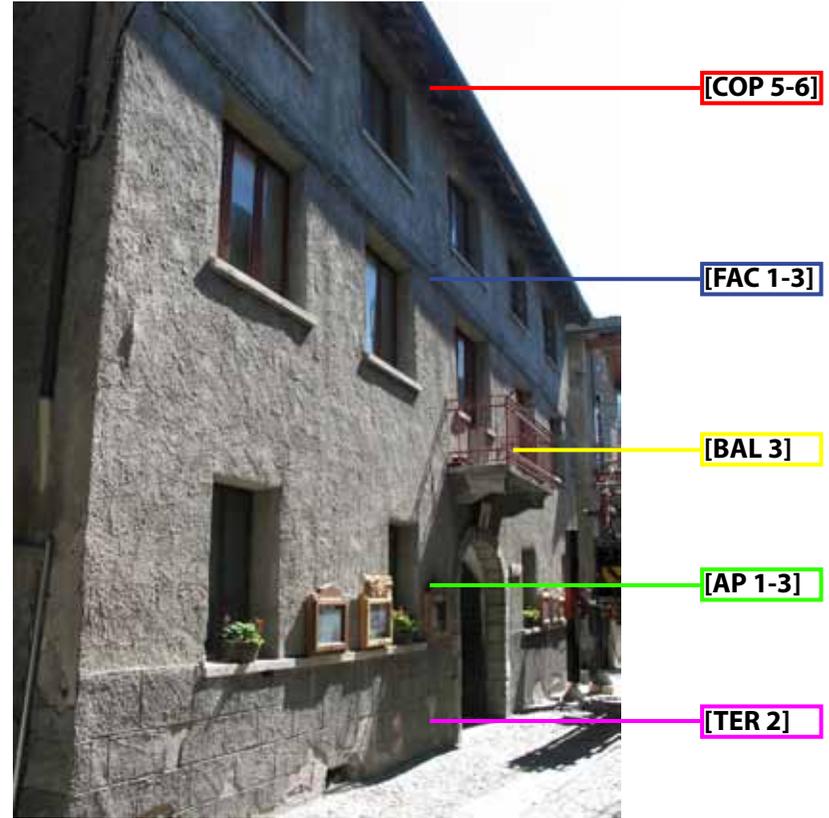
Tali indirizzi, di natura sintetica e processuale vista l'estrema varietà e articolazione del patrimonio architettonico di Novalesa, sono stati elaborati tenendo conto dei grandi gruppi di consistenze edilizie:

- gli edifici storici che si presentano allo stato originario o che hanno subito delle modifiche tali da non alterare irrimediabilmente la natura storica della costruzione;
- gli edifici storici profondamente alterati o quelli realizzati recentemente.

Per questi due insiemi di edifici sono state date indicazioni di carattere scritto e grafico in merito ai seguenti **temi**:

- il trattamento della copertura (materiali del manto, struttura, ecc.) e dell'aggetto in rapporto alla facciata;
- il trattamento delle facciate (materiali, colori, decorazioni, messa in evidenza di elementi storici, ecc.);
- il trattamento delle aperture (geometria, materiali, serramenti, sistemi di oscuramento e di sicurezza, fasce di decorazione, ecc.);
- il trattamento delle balconate e delle logge (disegno, materiali, tipologia dei parapetti, ecc.)
- il trattamento dell'"attacco a terra" della facciata (materiali, disegno, ecc.).

Si riportano di seguito alcuni materiali estratti dalle linee guida



SINTESI DEGLI INTERVENTI

Copertura [COP]

Mantenimento dell'orditura esistente [5]
 Mantenimento del manto esistente [6]

Facciate [FAC]

Tinteggiatura (inserire il codice colore assegnato) [1]
 Reinvenzione degli apparati decorativi presunti [3]

Aperture [AP]

Ripristino delle dimensioni e delle proporzioni originali [1]
 Sostituzione dei serramenti [3]

Balconate, logge, spazi di mediazione [BAL]

Mantenimento delle strutture esistenti [3]

Attacco a terra [TER]

Sostituzione delle zoccolatura esistente [2]

3. Accompagnamento progettuale



Filosofia dell'“accompagnamento” dei progetti di valorizzazione e recupero del patrimonio

L'estrema articolazione del patrimonio esistente e la difficoltà di mettere a fuoco delle risposte puntuali e specifiche fino a quando non ci si confronta nel cantiere con la reale “consistenza” della preesistenza rendono impraticabile la strada di una manualistica di indirizzo realmente “omnicomprensiva”.

Proprio per questa ragione, l'unità di ricerca del dipartimento DAD sta offrendo un servizio di consulenza e di accompagnamento ai progettisti e ai committenti nel farsi concreto dei singoli cantieri di recupero, in modo da valutare quali possano essere le mosse corrette da fare nel momento in cui – togliendo gli intonaci, ecc. – si ha la possibilità di osservare la reale valenza storica e “stratigrafica” dell'edificio.

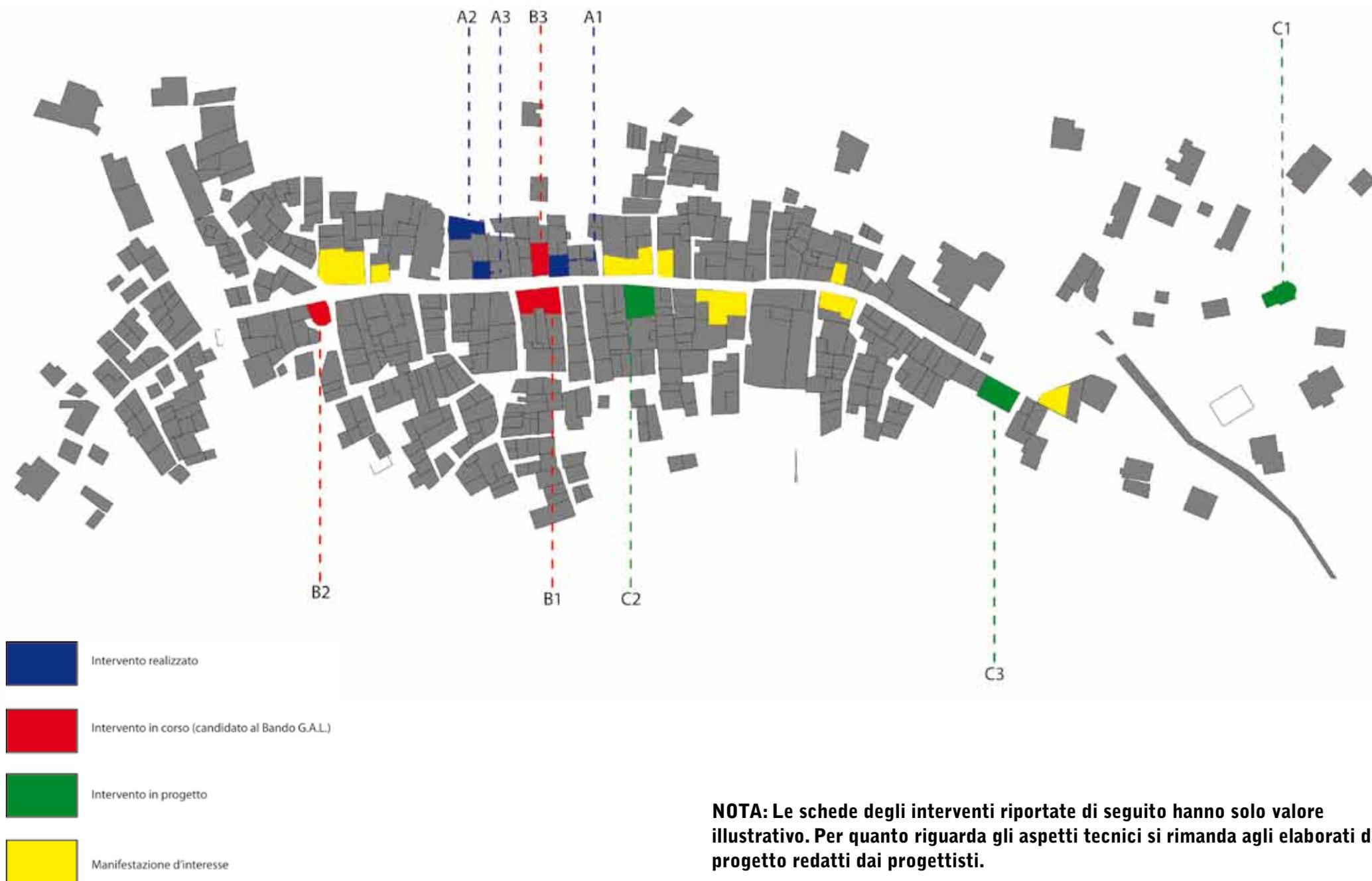
Tale operazione accompagnamento si sta configurando attraverso una serie di incontri con la popolazione locale e di sopralluoghi insieme ai committenti e ai progettisti che intervengono su consistenze edilizie del centro storico.



4. Interventi realizzati, in corso e in progetto



Mapa degli interventi realizzati, in corso e in progetto



NOTA: Le schede degli interventi riportate di seguito hanno solo valore illustrativo. Per quanto riguarda gli aspetti tecnici si rimanda agli elaborati di progetto redatti dai progettisti.

Intervento realizzato: A1 - Casa degli Affreschi

Committenza: Comune di Novalesa

Progetto: Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici

Stato di Avanzamento:
realizzato

Interventi: recupero della facciata, restauro conservativo degli spazi interni e dell'apparato decorativo, rifacimento di tetto e balconi.



Intervento realizzato: A2 - Edificio privato



Committenza: privato

Progetto: Geom. Daniele Oliveto
(progettazione esecutiva)

Stato di Avanzamento:
realizzato

Interventi: recupero della facciata, sostituzione
dei serramenti e recupero dei balconi.



Intervento realizzato: A3 - Edificio privato

Committenza: privato

Progetto: Arch. Massimo Bellone
(progettazione esecutiva)

Stato di Avanzamento:
realizzato

Interventi: recupero della facciata, sostituzione
dei serramenti e rifacimento di tetto e balconi.



Intervento in corso: B1 - Edificio ex Municipio



Committenza: Comune di Novalesa
Progetto: Politecnico di Torino - DAD
(indirizzi progettuali e consulenza
artistica),
Arch. Massimo Bellone (progettazione
esecutiva)
Stato di Avanzamento: progetto
approvato
Interventi: recupero della facciata.

Intervento in corso: B2 - Ufficio Postale



Committenza: Comune di Novalesa

Progetto: Politecnico di Torino - DAD
(indirizzi progettuali e consulenza artistica),
Arch. Massimo Bellone (progettazione esecutiva)

Stato di Avanzamento:

progetto approvato

Interventi: recupero della facciata.

Intervento in corso: B3 - Edificio privato



Committenza: privato

Progetto: Arch. Massimo Bellone
(progettazione esecutiva)

Stato di Avanzamento:
progetto approvato

Interventi: recupero della facciata, sostituzione
dei serramenti e dei balconi.

Intervento in progetto: C1 - Cappella di San Sebastiano



Committenza: Parrocchia di Novalesa

Progetto: Arch. Massimo Bellone (progettazione esecutiva),

Mimesi (restauro)

Stato di Avanzamento:

in progetto

Interventi: recupero della facciata, ripristino dell'apparato decorativo e degli affreschi.

Intervento in progetto: C2 - Edificio privato



Committenza: privato

Progetto: Politecnico di Torino - DAD
(indirizzi progettuali e consulenza artistica)

Stato di Avanzamento:

in progetto

Interventi: recupero della facciata, sostituzione
dei serramenti e dei balconi.

Intervento in progetto: C3 - Edificio privato



Committenza: privato

Progetto: Politecnico di Torino - DAD
(indirizzi progettuali e consulenza artistica)

Stato di Avanzamento:

in progetto

Interventi: recupero della facciata, sostituzione dei serramenti e dei balconi.



5. Altri interventi strategici



Altri interventi strategici

Oltre al recupero del patrimonio architettonico tout-court, è stata avviata una serie di interventi coordinati che riguardano gli aspetti di **accessibilità** e di **fruizione** dello spazio pubblico e del patrimonio artistico e architettonico del paese.

In particolare si tratta di interventi di **riqualificazione dello spazio aperto** attraverso la creazione di spazi di sosta e accesso al borgo, di riqualificazione della pavimentazione stradale, di rifacimento dell'arredo urbano, di ripristino e di sostituzione della segnaletica e del sistema di illuminazione.

A tali interventi si aggiunge il progetto per la realizzazione di **percorsi didattico-culturali** attraverso l'installazione di pannelli informativi. Tale progetto verrà in parte finanziato con fondi derivanti dal progetto europeo THETRIS (THEmatic Transnational church Route development with the Involvement of local Society) in collaborazione con la Provincia di Torino, sulla valorizzazione dei percorsi di turismo religioso, di cui il borgo di Novalesa costituisce uno dei progetti pilota.

Sempre nel campo della comunicazione culturale si prevede la realizzazione di un **allestimento** all'interno della Casa degli Affreschi recentemente restaurata, al fine di creare all'interno dell'edificio un punto di interpretazione e di comunicazione della storia e della cultura del paese.

Un ultimo intervento è costituito dal rifacimento all'interno del centro storico delle **antiche iscrizioni** che riportano la toponomastica locale in francoprovenzale.

INTERVENTI SULLO SPAZIO APERTO



Spazio adiacente alla Cappella di San Sebastiano e bivio delle due antiche strade di Francia:

- rifacimento pavimentazione
- inserimento sedute e arredo urbano
- inserimento pannello informativo
- inserimento illuminazione pubblica



Spazio di accesso e di interpretazione del paese:

- creazione spazi di parcheggio
- inserimento sedute e arredo urbano
- inserimento pannello informativo
- inserimento illuminazione pubblica



Spazio adiacente alla Chiesa Parrocchiale:

- rifacimento pavimentazione
- inserimento sedute e arredo urbano
- inserimento pannello informativo
- inserimento illuminazione pubblica



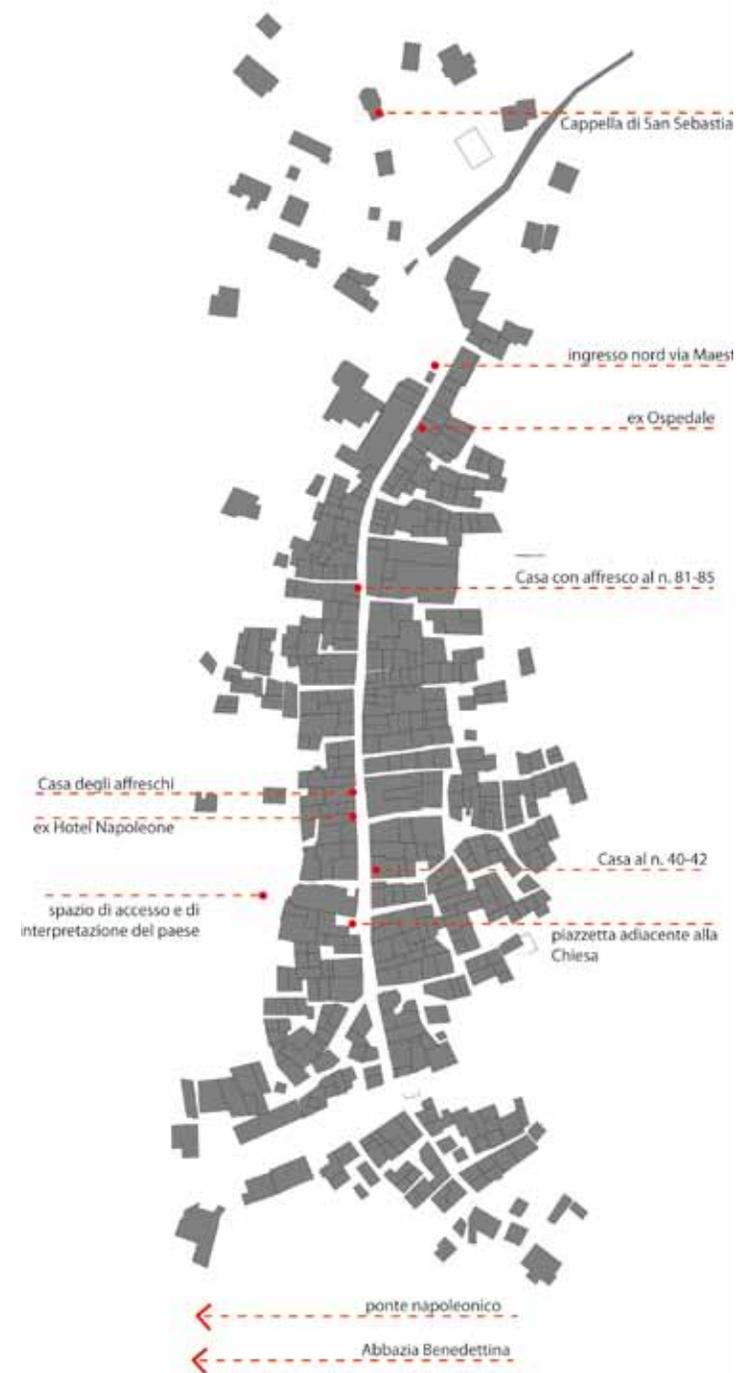
PANNELLI INFORMATIVI DIDATTICO-CULTURALI

Realizzazione di pannelli informativi con notizie storico-architettoniche e didattici sul progetto in corso da inserire lungo la via Maestra:

1. Abbazia Benedettina
2. spazio di accesso e di interpretazione del paese
3. ponte Napoleonico
4. piazzetta Chiesa Parrocchiale
5. casa al n. 40-42
6. albergo Napoleone
7. casa degli affreschi
8. casa con affresco al n. 81-85
9. ex edificio Ospedale
10. ingresso nord via Maestra
11. Cappella San Sebastiano

Il pannello potrebbe contenere:

- Breve testo descrittivo storico-architettonico
- Raccolta di racconti: storie orali, testimonianze, ecc.
- 1 disegno di rilievo dell'edificio
- Foto e materiale d'epoca



ALLESTIMENTO CASA DEGLI AFFRESCHI

Il progetto di allestimento prevede:

- arredamento
- spazi per eventi
- spazi espositivi
- pannelli informativi didattico-culturali
- postazioni multimediali per attività didattiche

Esempi di riferimento:



Studio Azzurro, Forte di Vinadio



Ruch, Chesa Perini, S-chanf



RIPRISTINO DELL'ANTICA TOPONOMASTICA

